

20 giugno 2024. Solstizio d'estate: i falò, le danze, miti e leggende, le pozioni delle "masche" ...

Il prodigioso evento cosmico che inonda il Mondo di luce, custode di tanti misteri celesti e terrestri

Il termine **Solstizio** deriva dal latino "**solstitium**", dove Sol sta per "Sole" e stitium, che significa "fermo". Si tratta di quel momento in cui la Terra, che gira intorno al Sole inclinata di circa 23° sul suo asse, raggiunge la massima escursione rispetto all'"equatore celeste".

In sintesi astronomica, nell'**emisfero Nord**, durante il giorno del **solstizio d'estate** il Sole raggiunge il massimo della sua verticalità allo Zenit, restituendo la durata più lunga e luminosa del soleggiamento al suolo.

In questo travagliato **2024**, l'istante esatto del rendez-vous cosmico, in Italia sarà alle ore **22:51** del **20 giugno**; momento dai tanti significati culturali e simbolici. Dal giorno seguente la durata di luce tenderà a **diminuire**, dando inizio alla stagione dell'**estate**.

I solstizi sono sempre stati ritenuti giorni **prodigiosi** fin dai popoli più remoti e dalle culture molto differenti, dagli antichi Egizi, alle popolazioni scandinave, alle civiltà dell'America latina e agli Indiani d'America Sioux Lakota, celebrati con ritualità in omaggio all'astro che scalda e inonda di luce: **l'energia vitale**.

Nelle tradizioni europee, il Solstizio d'estate assume molti **valori simbolici**, ermetici e spirituali, ma soprattutto è una festa popolare da sempre accolta con cerimonie pagane, banchetti, falò, matrimoni, unioni fisiche e spirituali, in un insieme che mette in congiunzione **Madre Natura** con la **Vita**.

È il più solenne evento, tra i tanti che la parte più goliardica, eppur ascetica della nostra razza, ha assunto come simbolico pretesto per scacciare ogni malocchio e festeggiare mangiando, bevendo e dandosi da fare in ogni miglior rituale giustificato dal fecondo appuntamento.

I falò che al calar del Sole, ancora oggi, nella notte più breve dell'anno si accendono nei **poderi** di molti paesi europei, sulle **colline** e nei **boschi** prossimi ai villaggi anche dell'Italia del Nord, formano complici giochi di luci e ombre per **danze popolari** che, mimando il movimento del Sole, scaldano maliziose lusinghe favorite dalla notte tiepida, ma non solo.

Nella **tradizione celtica** la festa del Solstizio d'Estate (Midsommar), prende il nome di **Litha** e si svolge tra riti, falò e celebrazioni della fertilità, ma in quella notte dove il **Sole** si sposa con la **Luna**, anche le streghe si nascondono nei boschi, dove, attorno a un fuoco, distillano **pozioni** e rimedi a base di erbe miracolose.

Sono figure tramandate alla **memoria piemontese**. Le "**masche**" (streghe) sono donne dai poteri magici che ancor oggi si ritrovano intorno ai fuochi e all'interno di cerchi, per celebrare i loro riti. Ne trovai tracce vagando nei boschi prossimi a **Paroldo**, un piccolo comune delle **Langhe** dove le masche sono assai più che una leggenda, andarci per credere! Una presenza propria anche del **Roero**, dove la Masca Micilina, impersona la storia di una donna accusata di stregoneria nel 1500 e bruciata sul rogo. Anche nel **Monferrato e oltre** le leggende sui riti magici e i fuochi di giugno si rinnovano con regolarità "celeste".

Per il suo vigore il solstizio d'estate è stato sempre un culto per semina e per raccolta delle messi. Da un punto di vista **spirituale** ha assunto valori mistici anche per molte fedi religiose. Nella memoria **cristiana** è il periodo in cui si celebra la nascita di San Giovanni Battista. In altre usanze pagane si scacciano **sortilegi** assumendo "bevande" che propiziano **fortuna** e **salute**.

Un evento cosmico esplorato anche dall'arcano complesso megalitico di **Stonehenge**, eretto nel sud dell'Inghilterra 2500 anni fa. Imponente **calendario** granitico, custode di misteri e di antiche leggende che, ancora oggi, nel tempo dei solstizi attira molti turisti.

Il **folklore** storico dei rituali europei che si svolgono nel solstizio di giugno, ha origini **vichinghe** e nei paesi scandinavi è un momento solenne e mitologico.

In quel culmine d'estate, in **Svezia, Danimarca, Norvegia & Finlandia**, quando le giornate si allungano fino alle 24 ore di luce regalata dal "sole di mezzanotte", il Solstizio si celebra con antiche danze tra i fuochi, dedicate a quello spettacolo unico di luce.

Anche in **Lettonia, Estonia, Lituania** e altri paesi **dell'est**, nel momento cruciale delle feste si usa danzare sui tizzoni ardenti e saltare dentro i fuochi accesi, per non far tornare gli spettri della notte.

È triste scrivere che durante lo stesso evento (Ivan Kupala), sia in **Russia** che in **Ucraina**, oggi coinvolte in una folle guerra fratricida imposta da Vladimir Putin, le tradizioni del solstizio fossero **simili**... E dopo aver danzato sul fuoco si usava gettare in acqua ghirlande di fiori in segno di un futuro ricco e... **pacifico**, ahimè.

In alcune città del mondo moderno, l'evento è accolto con dei fuochi artificiali, che mortificano quell'alone etico e misterico delle antiche usanze. Accendere un cero nelle nostre case è un piccolo gesto, ma rinnova la tradizione, la fiamma diffonde un caldo senso di **perenne danza**, osserviamo il suo ballo sensuale e naturale, non farà del male lasciarsi *trasportare*...

Ricordando l'amico Donato Bosca, ricercatore assiduo e profondo delle memorie e delle leggende delle Langhe, le masche in primo piano.

Foto di copertina: hotel Motta-Asti

Se questo articolo vi è piaciuto, commentatelo e condividetelo

© 2024 **CIVICO20 NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 20/06/2024

Salvato in PDF in data: 11/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/curiosita/20-giugno-2024-solstizio-destate-i-falo-le-danze-miti-e-leggende-le-pozioni-delle-masche/20/06/2024/>